

# PROGETTO INTEGRATO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA POPOLAZIONE ADULTA ANZIANA

*Bozza di lavoro - 6 Maggio 2012*

## Sommario

0. PREMESSA: "SPORT (E SALUTE) PER TUTTI E CON TUTTI" .....	3
1. UISP: ATTIVITA' E RELAZIONI .....	6
2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO.....	8
3. INPUT: RISORSE IMPIEGATE .....	15
4. OUTPUT E OUTCOME: RISULTATI E BENEFICI OTTENUTI .....	19
5. CONCLUSIONI: VALORE ECONOMICO E SOCIALE DEL PROGETTO INTEGRATO .....	25

## **0. PREMESSA: “SPORT (E SALUTE) PER TUTTI E CON TUTTI”**

La UISP è attiva nel campo della prevenzione e promozione della salute nella grande età attraverso il Progetto Integrato. Le attività del Progetto Integrato, hanno lo scopo favorire la nascita di nuovi stili di vita e di contrastare il progressivo decadimento funzionale degli anziani, visto dai più come ineluttabile. L'ufficio UISP di coordinamento opera sviluppando in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale 18, Assessorati e Comuni della Provincia, convegni, seminari, programmi e progetti inerenti la *ginnastica dolce; attività fisica adattata; ginnastica a domicilio* e i *gruppi di cammino*. Per la UISP lo sviluppo del progetto integrato ha rappresentato una occasione di innovazione della propria attività come risposta ad un bisogno del territori.

In particolare, alla luce dell'esperienza maturata nell'ambito del progetto integrato la missione della UISP - “Sport per tutti” – può essere declinata senza snaturarne il senso e la funzione sociale ma specificandola maggiormente in termini di soggetti coinvolti, competenze richieste e attività realizzata. Il completamento della missione secondo la prospettiva del progetto integrato è di aiuto per evidenziare come il progetto integrato non sia solo un servizio “in più” che la UISP offre ai cittadini a mercato ma si tratta di un progetto allineato con la funzione sociale della UISP stessa. Il progetto integrato è coerente con un bisogno della popolazione anziana a cui la pubblica amministrazione risponde impiegando le competenze professionali ed organizzativa della UISP.

Compresa la funzione sociale del progetto integrato si può tentare un completamento della missione : da “*sport per tutti*” a “*sport (e salute) per tutti e con tutti*”. In particolare:

- La parola “sport” si conferma parola chiave: la UISP svolge attività sociale attraverso l’attività sportiva che in questo caso si specializza in alcune iniziative di ginnastica;
- La parentesi inserita nella missione – “(e salute)” – marca in un qualche modo il ruolo socio-sanitario dell’attività della UISP che si impegna in attività con impatto significativo sulla salute della persona;
- L’aggiunta “con tutti” conferma l’importanza di garantire un sistema integrato di relazioni tra vari soggetti per il buon esito dell’attività.

“Salute” e “Con tutti” rappresentano l’originalità del progetto integrato: da un lato lo sport impiegato come prevenzione e dall’altra la collaborazione con soggetti pubblici e privati come valore aggiunto significativo.

Obiettivo del presente documento è quello di fare sintesi dell’attività svolta secondo una prospettiva di *accountability*. Le associazioni hanno iniziato a dotarsi di strumenti in grado di descrivere l’utilità sociale della propria attività soprattutto in termini di verifica del raggiungimento dei propri obiettivi e del loro effettivo impatto sulla società. Lo strumento del bilancio sociale, nelle sue versioni più corrette e moderne, risponde all’esigenze di misurare la funzione sociale all’interno di un quadro di indicatori quali/quantitativi e di dati di bilancio. Tale strumento è utile per un’associazione come la UISP che non deve solo rendicontare ai soci una buona gestione di natura economica ma anche una buona gestione di natura sociale. Il progetto integrato viene quindi descritto secondo questa doppia vista: trasparenza economica e impatto sociale. Analisi del valore economico dell’attività e il ruolo della UISP come anticipatore/interprete dei bisogni della comunità testimoniato dai risultati positivi dell’attività svolta

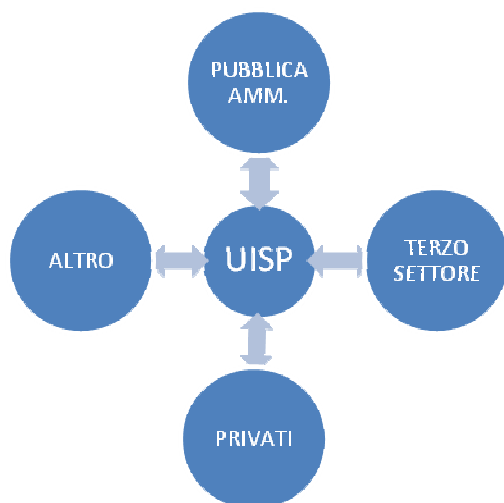
Il documento si articola in cinque paragrafi che permettono di evidenziare il bilanciamento tra obiettivi del progetto integrato, risorse dedicate e risultati ottenuti. In particolare:

- UISP: attività e relazioni
- Descrizione del progetto integrato
  
- Input: risorse impiegate
- Output e outcome: risultati e benefici ottenuti
- Conclusioni: valore economico e sociale del progetto integrato

Il paragrafo conclusivo è stato redatto con l'obiettivo di dichiarare il valore economico prodotto dall'associazione secondo criteri valutativi di natura non meramente contabile ma anche di valorizzazione dell'impatto/funzionalità sociale delle attività svolta sul territorio.

## 1. UISP: ATTIVITA' E RELAZIONI

Le relazioni della UISP rappresentano uno degli elementi portanti della sua attività. Il successo del progetto e in generale il buon esito delle attività realizzate si basa in parte sull'esistenza di una sistema di relazioni strutturato ed articolato. Sono tre le principali tipologie di interlocutori – pubblica amministrazione, terzo settore e privati/imprese – con cui la UISP collabora. Si tratta di relazione che evidenziano una grande reciprocità tra i soggetti ed in particolare la marcatura del ruolo della UISP che ora è soggetto facilitatore, ora soggetto produttore di servizi/attività e ora soggetto destinatario di politiche a sostegno del volontariato/imprenditorialità sociale.



La tabella che segue declina maggiormente questo sistema di relazioni. Si evidenzia la difficoltà di realizzare una mappatura completa ma al contempo è importante impostare un elenco perché il sistema di relazioni rappresenta un ambito importante di investimento fondamentale per la realizzazione delle attività. Senza questo schema di relazioni che ha i suoi costi di “gestione” la realizzazione del progetto integrato registrerebbe costi maggiori classificabili come “costi di transazione” e che sono sostanzialmente traducibili in ritardi nella definizione dei luoghi per realizzare i corsi, difficoltà di gestire spazi di attività condivisi con altri soggetti...

Ambito	Descrizione
Pubblico	1) asl 18 : dip. sisp (servizio di igiene e sanità pubblica)
	2) medici di medicina generale
	3) medici specialisti (reumatologi, fisiatri, neurologi, cardiologi, diabetologi)
	4) comuni
	5) scuole primarie e secondarie ( atri / palestre per attività/altri progetti)
	6) scuole primarie (diamoci una mossa e piedibus) e dell'infanzia ( primi passi)
Privato	1) allievi di gd, gad, afa , gruppi di cammino
	2) famiglie dei bambini e degli anziani
	3) “promozione italia” per stampa di magliette e gadget / altri sponsor
	4) coop ( per fornitura di merende per feste finali)
	5) fondazione cassa di risparmio di padova e rovigò ( per finanziamento)
Terzo settore	1) uisp : organizzazione e operatori
	2) uisp nazionale
Altro	1) collaboratori esterni in caso di feste e manifestazioni con i bambini (animatori)
	2) volontari / accompagnatori piedibus

## 2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO

Il Progetto Integrato è un progetto rivolto alla popolazione adulta e anziana che prevede una vasta gamma di attività sportiva per differenti bisogni fisici. Gli obiettivi del progetto integrato sono riconducibili a tre categorie:

- obiettivi primari (promozione);
- obiettivi psicofisici;
- obiettivi socio-culturali.

Obiettivi	Descrizione
<b>Obiettivi primari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere attraverso il movimento un cambiamento nello stile di vita nella popolazione anziana partecipante;</li> <li>• Permettere all'anziano a rischio oppure parzialmente autosufficiente, segnalato dai servizi sociali o individuato dal microcosmo familiare/amicale (o dalle associazioni che si occupano di accompagnamento) di riappropriarsi della propria autonomia psicofisica, anche attraverso la mediazione amicale e del piccolo gruppo;</li> <li>• Sperimentare un modello di intervento preventivo che coinvolga direttamente gli anziani nella rilevazione dei bisogni e soluzioni valide per la comunità di riferimento</li> </ul>
<b>Obiettivi psicofisici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• facendo sì che essi stessi diventino "ascoltatori" degli anziani in difficoltà;</li> <li>• Promuovere una nuova cultura del corpo tra gli anziani;</li> <li>• Promuovere l'attività motoria tra gli anziani quale elemento di prevenzione dalle malattie croniche legate all'età;</li> <li>• Diffondere la cultura dell'active aging e del benessere psicofisico;</li> <li>• Promuovere fra gli anziani corretti stili di vita e metodi di prevenzione per "invecchiare bene".</li> </ul>
<b>Obiettivi socio-culturali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare la qualità della vita nell'anziano in difficoltà;</li> <li>• Prevenire, tra gli anziani, il verificarsi di problematiche sociosanitarie legate alla solitudine;</li> <li>• Favorire la riappropriazione del corpo da parte dell'anziano, soprattutto di quello a rischio, attraverso la creazione di un sistema di vita "lento (slow)" e non "frenetico (fast)";</li> <li>• Favorire la socialità mediante la realizzazione di esperienze significative fra coetanei vissute gli uni accanto agli altri.</li> </ul>



Per raggiungere tali obiettivi sono stati posti in essere alcune attività di ginnastica che permettono di rispondere ai principali bisogni del "utente". Sono quattro le attività realizzate con un differente livello di diffusione sul territorio e di partecipazione

- ginnastica dolce;
- attività fisica adattata;
- ginnastica a domicilio;
- gruppi di cammino.

La **ginnastica dolce** è un'attività di gruppo svolta in palestra o nell'atrio di una scuola 2 ore alla settimana da ottobre a maggio ed è rivolta a chiunque abbia voglia di muoversi. L'accesso è libero e le persone pagano una quota mensile di 20 euro più una quota assicurativa annuale di 10 euro.

A CHI SI RIVOLGE	COS'E'	COSTI	LE PERSONE SONO AVVIATE AL PROGETTO	DURATA	COLLABORAZIONI	RISULTATI ATTESI	VERIFICHE
Anziani in buone condizioni	corsi di ginnastica dolce per la grandetà	Nulla Solo mettere a disposizione gli spazi. Le persone pagano	Pubblicità generica MMG Passaparola	Da settembre a maggio	Amministrazione Comunale, Auser, Università Polesana per la terza età ed il	Benessere; Socialità Attività associativa Prevenzione	Numero di partecipanti – Vitalità associativa del gruppo

contributo di 20  
euro; /mese

tempo libero e  
altre associazioni  
 primaria  
secondaria  
Autostima

L'**attività fisica adattata** è un'attività di gruppo svolta in palestra o nell'atrio di una scuola 2 ore alla settimana ed è suddivisa in diversi corsi in base alle problematiche delle persone: mal di schiena, anca e ginocchio e diabete, (in piscina), ictus stabilizzati, Parkinson, sclerosi multipla. L'iter per accedere a questi corsi prevede un invio da parte del medico di medicina generale o da medici specialisti, al quale si aggiunge una valutazione preliminare per verificare l'idoneità al corso delle persone. Questi corsi durano 11 mesi all'anno ed il costo è uguale alla ginnastica dolce eccetto la piscina ed il Parkinson che richiedono una quota mensile di 30 euro.

A CHI SI RIVOLGE	COS'E'	COSTI	LE PERSONE SONO AVVIATE AL PROGETTO	DURATA	COLLABORAZIONI	RISULTATI ATTESI	VERIFICHE
Adulti e anziani con cronicità	2 volte la settimana per gruppi omogenei con cronicità  Vicino a casa	Nulla Solo mettere a disposizione gli spazi. Le persone pagano quota associativa di 20 euro /mese	Medici specialisti ASL Medici di medicina generale	11 mesi all'anno	ASL Dipartimento di Prevenzione Specialisti (fisatra, cardiologo, ecc) Comuni MMG Altre associazioni Altri provider	Minor dolore Riduzione nel consumo di farmaci Maggior Benessere Maggiori relazioni tra persone	A cura del Comitato tecnico scientifico Fisioterapista Fisiatri Formatori UISP



La **ginnastica a domicilio** prevede 2 incontri settimanali di 2 ore nel rapporto di uno a uno. L'educatore infatti si reca a casa dell'anziano per un periodo di 3 mesi con l'obiettivo di migliorare la sua condizione fisica per renderlo idoneo ad un corso in palestra di ginnastica dolce o di attività fisica adattata. Il costo per l'anziano è di 30 euro al mese al quale si aggiunge un contributo da parte dell'asl, più una quota assicurativa annuale di 5 euro.

COS'E'	COSTI	LE PERSONE SONO AVVIATE AL PROGETTO	DURATA	COLLABORAZIONI	RISULTATI ATTESI	VERIFICHE
2 volte la settimana al domicilio in minigruppi di due o tre persone	Ogni minigruppo di 2 – 3 persone ha un costo di circa 600 euro, queste risorse vanno ricercate tra UISP, famiglie, Comune,. La UISP si impegna per €100/200 con fondi propri. Le famiglie una quota associativa che potrà essere di 30 euro mensili, l'Amministrazione Comunale la differenza.	MMG Comune	5 mesi poi il progetto continua con rete associazioni Istituzioni	Amministrazione Comunale ( servizi sociali, o altri,...) Medici Medicina Generale; AUSER e altre associazioni anziani	Maggiore autonomia Uscire di casa Miglioramento nell'umore e nel benessere Aiuto alla famiglia	Prove di valutazione somministrate dal LSM; La persona inserita nella rete



I **gruppi di cammino** sono composti da persone che inizialmente condotte per circa 4/6 mesi sono supervisionati da un educatore UISP e si ritrovano 2 volte alla settimana per andare a camminare all'aperto. L'obiettivo è che si renda autonomo il gruppo dopo il distacco dell'educatore al quale si sostituisce un walking-leader nominato all'interno dei camminatori stessi.

A CHI SI RIVOLGE	COS'E'	COSTI	LE PERSONE SONO AVVIATE AL PROGETTO	DURATA	COLLABORAZIONI	RISULTATI ATTESI	VERIFICHE
Tutti adulti e anziani	2 camminate la settimana per tutto l'anno lungo percorsi sicuri e piacevoli	1000 € il primo anno 500 i successivi	Publicità generica MMG	12 mesi all'anno	Amministrazione Comunale, Dipartimento di prevenzione ASL18, AUSER e altre associazioni anziani, altro, ...	Prevenzione di malattie Maggior benessere Rapporti sociali	Numero di partecipanti; diario

### **3. INPUT: RISORSE IMPIEGATE**

Per sviluppare le attività del progetto integrato sono state impiegate risorse di natura umana, economica e sociale.

- Risorse economiche – l'investimento di risorse economiche per il personale, strutture, materiale;
- Risorse umane - per realizzare il progetto è stato necessario un supporto economico ma le risorse economiche non sarebbero state sufficienti se non ci fosse stato all'interno della UISP un insieme di competenze e capacità tecnico-professionali in grado di garantire il coordinamento, la formazione, la conduzione delle attività e la loro supervisione.
- Risorse sociali - Infine proprio il coordinamento e le competenze tecniche evidenziano la strategicità dell'ultima risorsa di natura sociale impiegata per lo sviluppo del progetto e che determina in un qualche modo l'effetto volano/moltiplicatorio sulla comunità delle risorse economiche investite. Effetto volano o moltiplicatori determinato dal sistema di relazioni e positive "ambizioni" sociali oltre che sanitarie che la UISP ha messo in gioco nello sviluppare il progetto integrato.

Per quanto riguarda le risorse economiche si individuano le seguenti principali voci di entrate:

- Contributo da ASL;
- Quote di partecipazione;
- Contributi dei Comuni.

Per quanto riguarda le uscite la voce principale è quella relativa al compenso per istruttori e rimborsi spese a dirigenti e istruttori. La voce amministrazione rappresenta la quota di spese amministrative e gestionali della UISP che vengono ribaltate proporzionalmente sull'attività del progetto integrato come insieme di attività di supporto allo sviluppo dell'attività. In assenza dell'attività il supporto

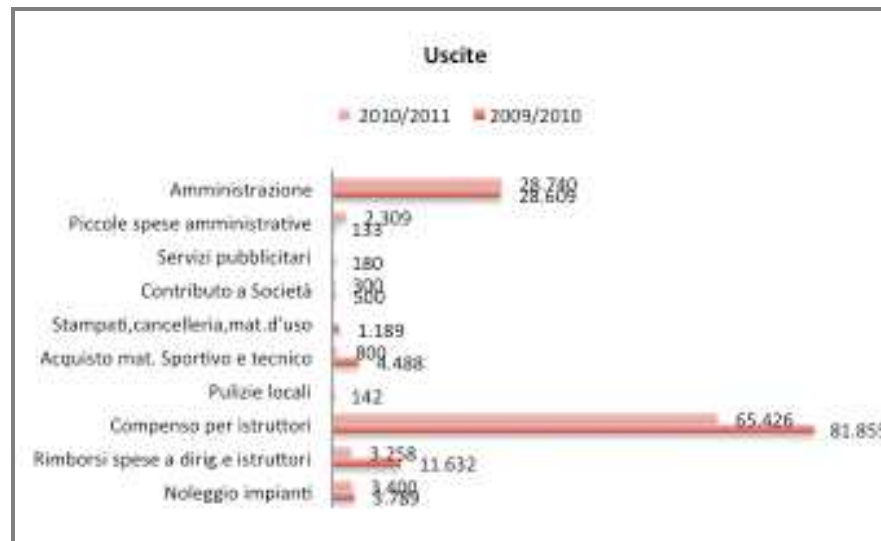
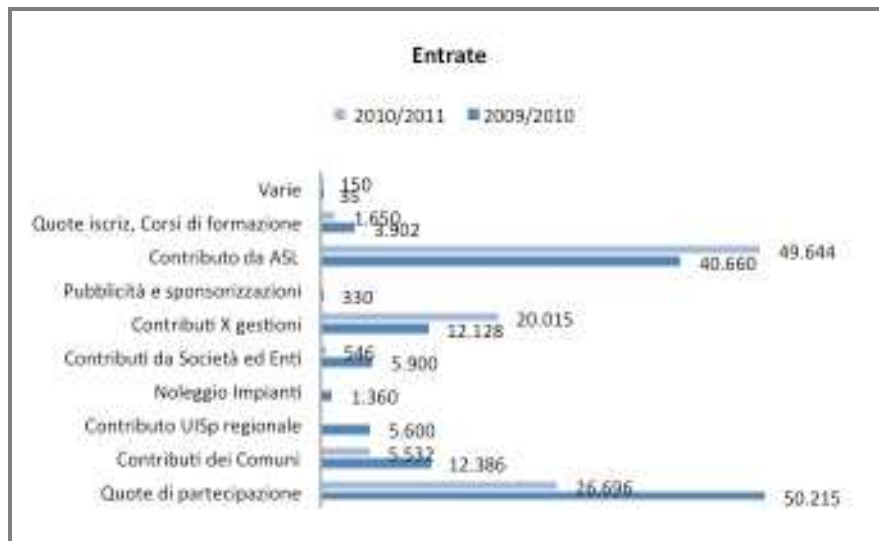
amministrativo/gestionale sarebbe comunque dovuto essere acquisito dal mercato ma in questo caso la dotazione di personale e competenze UISP è stata sufficiente. Si tratta di una voce spuria nella classificazione di bilancio ma che garantisce l'equilibrio tra risorse dirette per la realizzazione del progetto integrato (finanziamento) e risorse indirette in dotazione della UISP e comunque fondamentali per la realizzazione dell'attività. Si tratta per esempio dei costi relativi agli spazi necessari per la gestione dell'attività; si tratta di risorse interne e trasversali a tutte le attività e in quota parte imputabili anche al Progetto Integrato.

### Risorse economiche

	Entrate		Uscite		
	2009/2010	2010/2011	2009/2010	2010/2011	
Quote di partecipazione	50.215	26.696	Noleggio impianti	3.788,5	3.400
Contributi dei Comuni	12.386	5.532	Rimborsi spese a dirig.e istruttori	11.632	3.258
Contributo UISP regionale	5.600		Compenso per istruttori	81.855	65.426
Noleggio Impianti	1.360		Pulizie locali	142	
Contributi da Società ed Enti	5.900	546	Acquisto mat. Sportivo e tecnico	4.488	800
Contributi per gestioni	12.128	20.015	Stampati,cancelleria,mat.d'uso	1.189	
Pubblicità e sponsorizzazioni	330		Contributo a Società	500	300
Contributo da ASL	40.660	49.644	Servizi pubblicitari	180	
Quote iscriz, Corsi di formazione	3.902	1.650	Piccole spese amministrative	133	2.309
Varie	35	150	Amministrazione	28.608,5	28.194
<b>Totale</b>	<b>132.516</b>	<b>103.687</b>	<b>Totale</b>	<b>103.907,5</b>	<b>75.493</b>

I grafici della pagina seguente descrivono l'andamento delle risorse investite.





Le competenze del personale coinvolto sono varie. Importante evidenziare che tutti i corsi sono tenuti da Laureati in Scienze Motorie o diplomati ISEF, ai quali l'UISP propone una formazione specifica per i vari corsi. Complessivamente sono stati coinvolti 53 operatori per la gestione diretta delle attività del progetto. Inoltre per la parte di organizzazione sono stati coinvolti 21 persone. L'attività di organizzazione prevede: segreteria e contabilità, rapporti con i partner, comunicazione, ricerca spazi adeguati, elaborazione risultati e verifica feedback.

Personale coinvolto nel progetto integrato:

- Organizzazione: 6
- Gestione attività: 10

- Amministrazione: 5

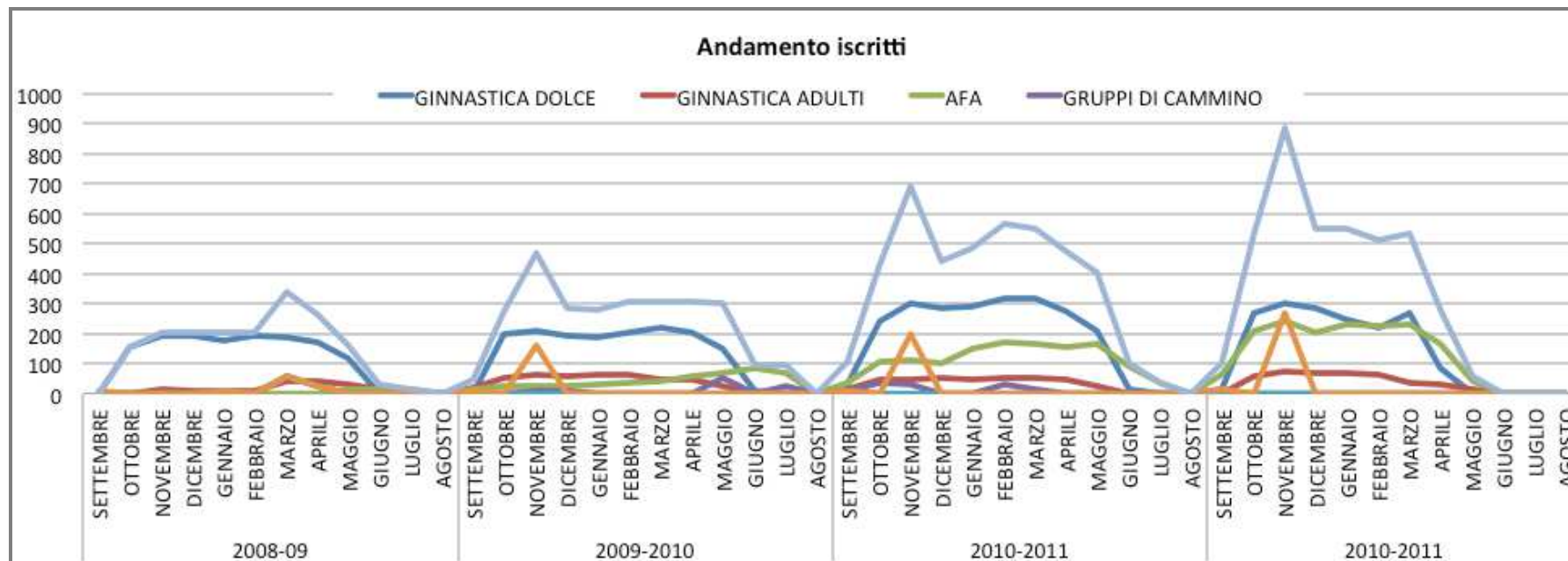
Nel tempo le attività del P.I. sono quantitativamente aumentate questo si è tradotto in un aumento delle possibilità lavorative da parte degli operatori UISP ma anche in un incremento delle competenze in ambito motorio e in particolare in riferimento alle ginnastiche dolci, alle buone pratiche, allo stile di vita e alle capacità relazionali con i diversi gruppi; tutto questo ha contribuito a migliorare anche l'aspetto qualitativo delle attività. Tale dato non è quantificabile ma solo riscontrabile nell'incremento della partecipazione e nella fidelizzazione degli anziani all'attività.

#### ***4. OUTPUT E OUTCOME: RISULTATI E BENEFICI OTTENUTI***

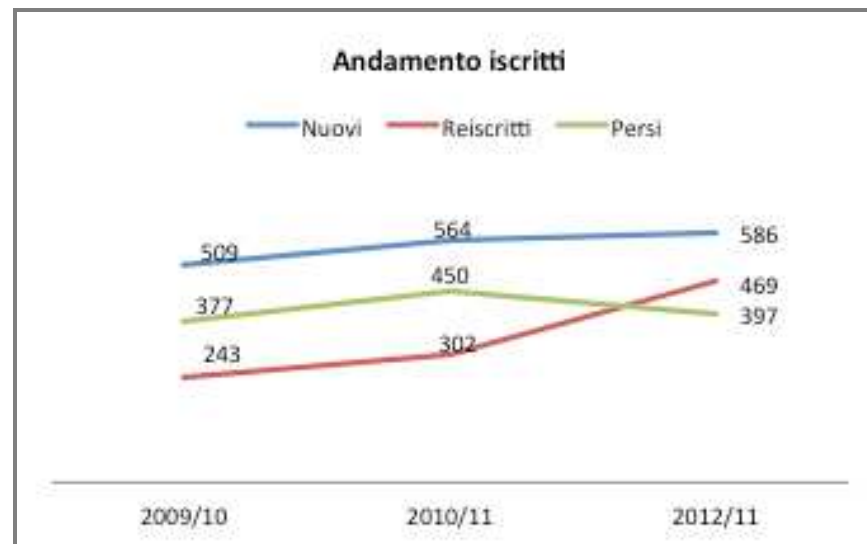
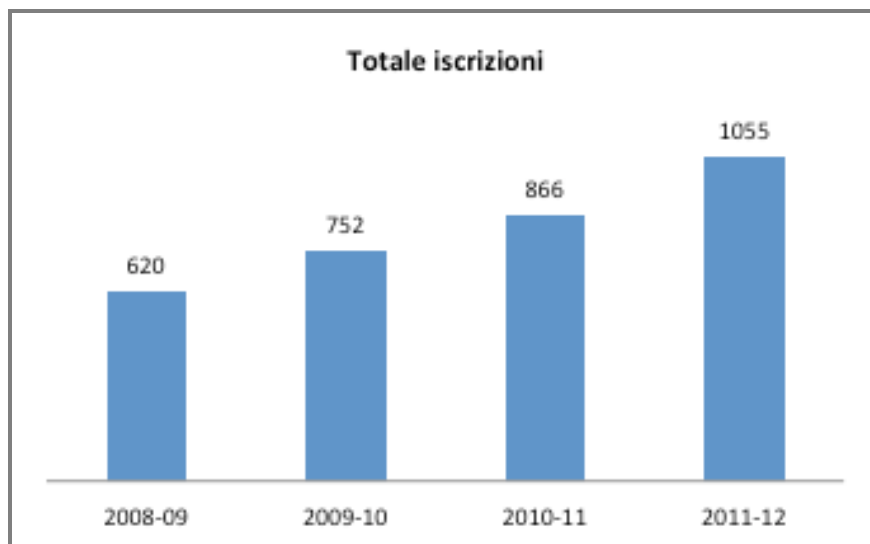
Nel paragrafo dedicato alla descrizione del progetto integrato si individuavano tre tipologia di obiettivi:

- obiettivi primari (promozione);
- obiettivi psicofisici;
- obiettivi socio-culturali.

Il grafico sotto descrive l'andamento macro del numero complessivo di iscrizioni ai corsi per ogni mese. L'unità di tempo di riferimento è l'anno sportivo.

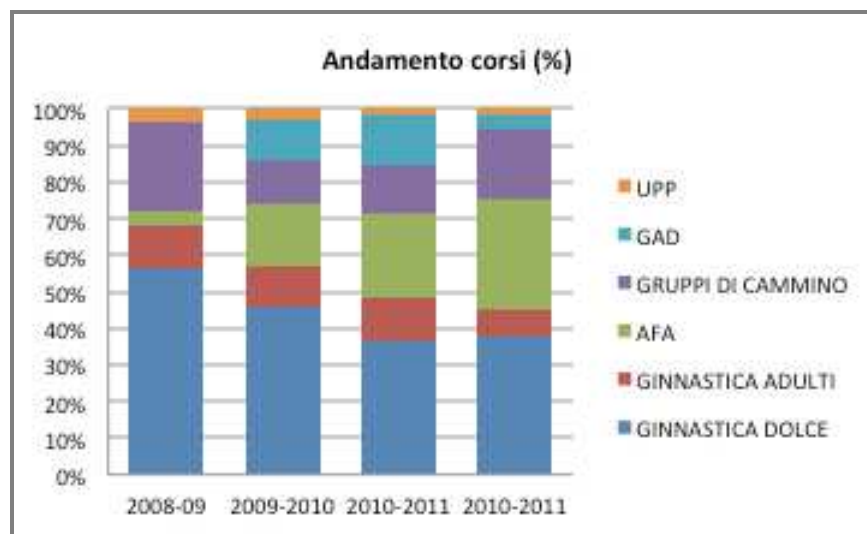
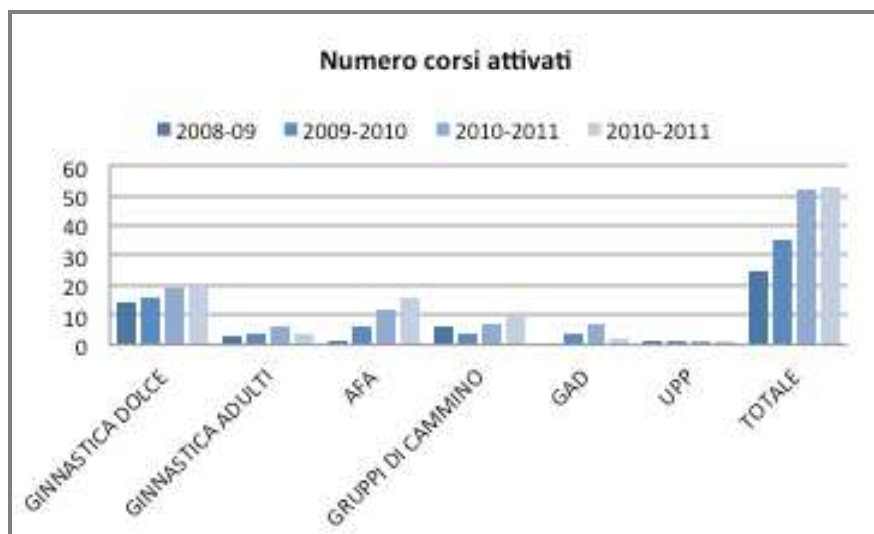


L'obiettivo primario era quello di garantire il coinvolgimento della popolazione anziana in percorsi di prevenzione. La popolazione adulta-anziana che partecipa alle diverse attività inserite nel P.I. è aumentata in maniera progressiva e costante, si è passati da circa 700 partecipanti nel 2008, anno di partenza "ufficiale" del progetto a 1.400 nel 2012. In particolare negli anni si è verificata una fidelizzazione dei gruppi e delle persone che hanno continuato a frequentare le attività soprattutto di ginnastica dolce, Afa e Cammino.

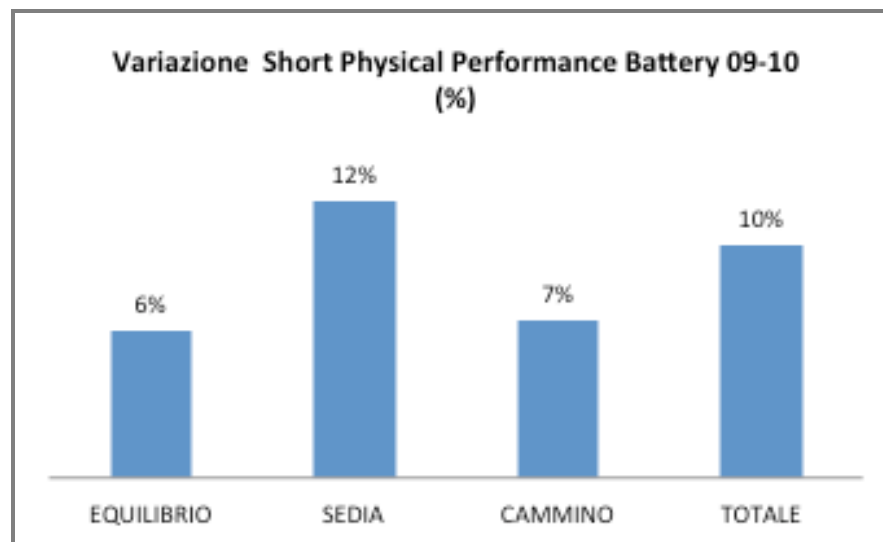
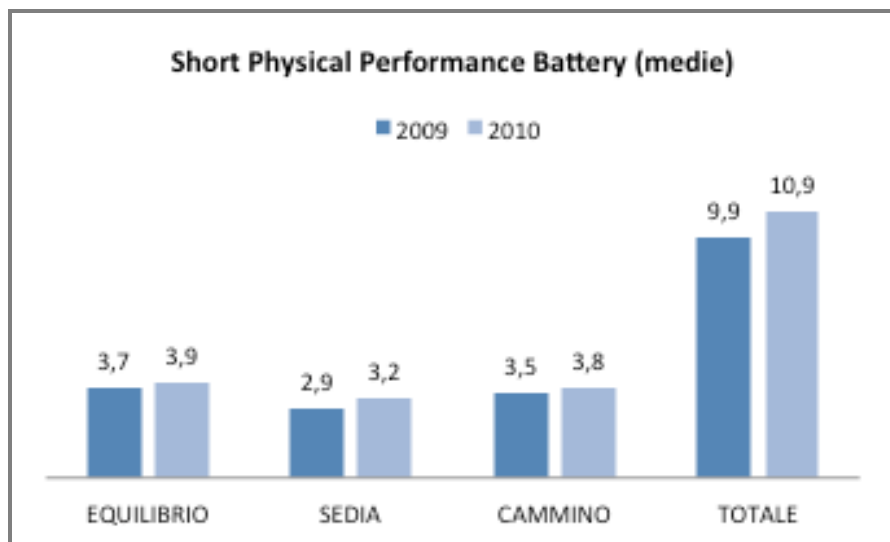


Importante evidenziare al riguardo anche un aspetto più organizzativo relativo alla gestione delle iscrizioni e delle attività. Si evidenzia una crescita progressiva del numero di corsi e un loro progressivo equilibrio

- numero di corsi organizzati per ambito di attività e per anno;
- numero totale di corsi.



Per quanto riguarda gli obiettivi psicofisici nei corsi Afa per il mal di schiena le persone partecipanti eseguono un test fisico denominato Short Physical Performance Battery prima di accedere all'attività specifica che è stato rifatto a distanza di 6 mesi o più di 1 anno di frequenza, dimostrando nella maggior parte dei casi, un miglioramento dei risultati.



Infine per quanto riguarda gli obiettivi socio-culturali il piacere di muoversi e di stare insieme è evidenziato anche dalla partecipazione degli anziani ai tirocini per operatori organizzati dalla UISP nei quali essi vengono coinvolti per svolgere attività di ginnastica gestite dagli insegnanti di attività motorie. Il raggiungimento degli obiettivi socio culturali può essere sintetizzato in tre parole chiave: benessere, allegria, salute per tutti. Al riguardo il benessere fisico te lo dà anche il beneficio fisico ma anche l'appartenenza ad un gruppo in cui ti senti a tuo agio.

Nelle ginnastiche dolci i gruppi si sono dimostrati solidi negli anni riconfermando la loro presenza dichiarando un miglioramento dello stato di salute e una forte motivazione per l'aspetto socializzante che ne deriva dallo stare insieme; le persone dichiarano di aumentare le proprie risorse funzionali e di utilizzarle al meglio anche nelle attività della vita quotidiana.

Alle stesse persone è stato somministrato anche un **questionario di gradimento** per valutare la percezione del beneficio dell'attività e la soddisfazione rispetto alla struttura del corso (orari, palestra, distanza casa - palestra), anche in questo caso la maggior parte delle risposte sono state molto positive soprattutto in riferimento all'aspetto socializzante e al rapporto con l'insegnante.

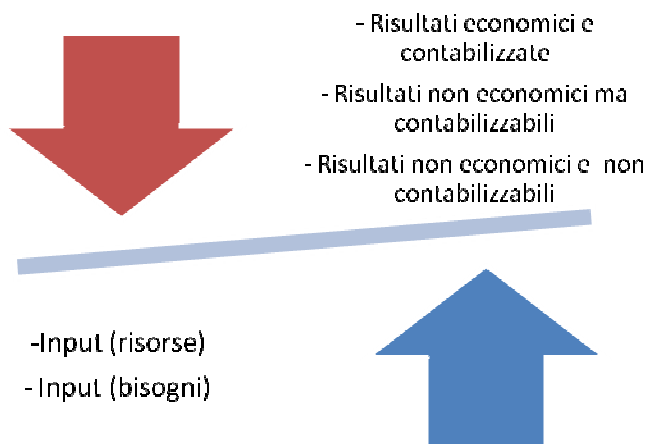


## **5. CONCLUSIONI: VALORE ECONOMICO E SOCIALE DEL PROGETTO INTEGRATO**

Negli ultimi anni sono state realizzate importanti riflessioni sul tema della valorizzazione economica del volontariato. Importante evidenziare il contesto metodologico all'interno del quale si colloca il presente lavoro e che considera il benessere del territorio come insieme di fattori di natura economica e non solo. Ecco quindi che per valutare la ricchezza economica occorre considerare differenti "informazioni" correlate alle risorse gestite:

- Informazioni economiche e contabilizzate (p.e. risultati delle attività, bilancio...)
- Informazioni non economiche ma contabilizzabili (p.e. valorizzazione del lavoro volontario)
- Informazioni non economiche e non contabilizzabili (p.e. maggiore sicurezza dell'anziano...)

Relazione tra input e output



Per quanto riguarda le informazioni economiche e contabilizzate si fa riferimento ai bilanci economici delle organizzazioni economiche (vedi paragrafo: “3.INPUT: RISORSE IMPIEGATE”). In questo caso si tratta di dati recuperabili e che non necessitano di particolare elaborazioni. L’elaborazione che occorre eventualmente realizzare è quella del ribaltamento dei costi trasversali di gestione dell’associazioni sul progetto integrato.

Ci sono poi le informazioni *non economiche ma contabilizzabili*: p.e. le ore di volontariato. Le ore di lavoro volontario possono contabilizzate: “quando cuciniamo gli spaghetti per la cena facciamo un lavoro il cui valore non viene incluso nel conteggio statistico del prodotto interno lordo. Se, invece di cucinare, andassimo a mangiare gli spaghetti al ristorante, il lavoro di chi li prepara e di chi ce li serve sarebbe incluso nel Pil. Lo stesso accade per la pulizia della casa, per la cura dei bambini e degli anziani e per tutti gli altri beni e servizi che

*la famiglia produce e che potrebbero essere acquistati nel mercato aumentando il Pil. Non è diversa la situazione degli spagnoli quando cucinano la paella o dei norvegesi quando pescano il merluzzo per la cena. Ma in Italia l'entità della produzione familiare non rilevata dalle statistiche ufficiali è maggiore che altrove. Possiamo, allora, sostenere che il nostro Paese, grazie a quanto le sue famiglie producono in casa, sia più ricco di quel che normalmente si pensi?" (Alesina e Ichino, "L'Italia fatta in casa", 2009). Per quanto riguarda la valorizzazione economica si può procedere per unità di lavoro equivalenti secondo la metodologia elaborata dal CNEL: "per quanto riguarda le questioni di merito, i risultati della ricerca permettono di rappresentare in modo più realistico la rilevanza economica dell'economia sociale in Italia. Se si sommano le unità di lavoro equivalente del volontariato (384.824 unità) al personale retribuito impiegato (629.412 persone) si può ritenere che nel 1999 il settore nonprofit presentasse una capacità occupazionale di oltre un milione di addetti. Inoltre, sommando il valore economico del volontariato stimato poco sopra (7.779 milioni di euro) al volume delle entrate delle istituzioni nonprofit (37.762 milioni di euro) si potrebbe quantificare il peso economico del settore al di sopra del 4% del prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (pari 1.127.091 milioni di euro)" (CNEL, 2011).*

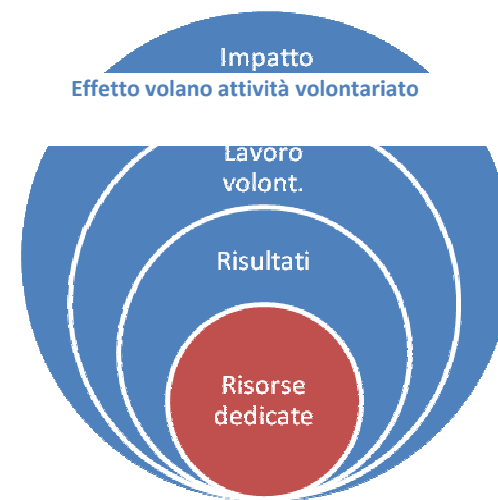
A queste risorse si aggiungono poi le informazioni *non economiche e non contabilizzabili*. In questo caso "vi sono buone ragioni per pensare che lo spazio di valutazione delle condizioni di vita di una comunità non possa esaurirsi nella misurazione delle sole variabili monetarie. Molte sono quelle elencate nella letteratura: il reddito è uno strumento per migliorare il tenore di vita ma non è un fine; il benessere dipende da quali e quanti bisogni sono appagati ed è estremamente riduttivo ritenere che tutti i bisogni possano essere soddisfatti con le risorse monetarie; non esiste una correlazione significativa tra l'aumentare del reddito e la soddisfazione che il soggetto prova rispetto alla sua qualità di vita". (M. Callari Galli, IGER). Per capire l'entità del valore delle risorse non economiche e non

contabilizzabili è utile una semplice battuta: *“un euro ne rende dodici”*. Questa citazione ripresa recentemente da Andrea Olivero, portavoce del Forum del terzo settore evidenzia l'importanza di considerare il dato non economico al pari di quelli economici.

Lo schema introdotto in apertura di paragrafo può essere integrato inserendo alcuni elementi più concreti.



Si tratta di un ragionamento a scalare particolarmente evidente nel caso del progetto integrato. La leva risorse/attività evidenzia l'effetto moltiplicatorio dell'attività di volontariato. Si tratta di un effetto volano delle risorse affidate alla UISP e che si traducono in risultati effettivi delle



attività e in ulteriore e più ampio impatto sociale delle attività. Le risorse dedicate al progetto permettono di realizzare delle attività dimensionate rispetto alle risorse stesse, la logica UISP permette di valorizzare maggiormente attraverso il suo specifico associativo il c.d. effetto volano determinato dal lavoro volontario a cui però si aggiunge l'impatto sociale. Impatto sociale difficilmente calcolabile rispetto ai due precedenti risultati ma che si traduce per esempio in incremento della coesione sociale attraverso l'attività di gruppo, incremento della sicurezza degli anziani nel muoversi in città (gruppo di cammino) ma anche di una più generale e migliore percezione delle propria salute fisica da parte dell'anziano.

In particolare:

- la ginnastica dolce Benessere produce socialità, attività associativa, prevenzione primaria secondaria e autostima
- attività fisica adattata produce un riduzione del dolore, riduzione nel consumo di farmaci, un senso di maggior benessere; e maggiori relazioni tra persone;
- ginnastica a domicilio produce una maggiore autonomia perchè fa uscire di casa l'anziano con un miglioramento dell'umore e del benessere ed è un aiuto concreto alla famiglia;
- gruppi di cammino che permettono una maggiore prevenzione delle malattia, un maggiore benessere e rapporti sociali.

Si tratta di risultati non valorizzabili ma che rappresentano il valore aggiunto sociale di una attività sviluppata da una associazione strutturata e in grado di agire in modo diffuso sul territorio.